



Assemblea Federazione ANIE

Relazione del Presidente
Giuliano Busetto

Milano, 28 giugno 2019

Relazione del Presidente Giuliano Busetto

Gentili Ospiti, Presidente Boccia,
a tutti il mio benvenuto all'Assemblea ANIE 2019.

Un saluto particolare a tutti gli associati che hanno deciso di intervenire oggi per condividere quanto abbiamo fatto insieme, e quanto dovremmo ancora fare nei prossimi mesi ed anni, per continuare a far crescere le nostre imprese e con noi, il Paese.

Un saluto caloroso al Presidente Boccia che ogni anno riesce ad essere con noi e per i suoi continui attestati di fiducia e di considerazione per quanto ANIE rappresenta, per Confindustria, l'eccellenza dell'innovazione tecnologica di cui le imprese del nostro Paese hanno bisogno per la loro competitività e progresso sostenibile.

Abbiamo voluto iniziare la nostra Assemblea con un video che richiama quanto presentato durante l'Assemblea di Confindustria e che parte dai tanti bambini nati "il 22 maggio 2019", perché Federazione ANIE vuole contribuire, con i suoi comparti tecnologici, a cosa troveranno le nuove generazioni, le case che abiteranno, le scuole che frequenteranno, le fabbriche in cui lavoreranno, i tanti nuovi mestieri, molti dei quali oggi sconosciuti, che dovranno imparare.

Lo sviluppo tecnologico è dunque inarrestabile, come inarrestabile è la spinta alla innovazione di tutte le imprese di ANIE.

Siamo convinti che ciò sia un bene necessario. Perché **“scegliendo le migliori tecnologie possiamo conseguire una crescita economica continuativa e anche rispettare i limiti del Pianeta”** (Jeffrey Sachs ispiratore dell'Agenda ONU per la Sostenibilità al 2030).

Il ruolo della **innovazione tecnologica** è centrale: il raggiungimento degli obiettivi di **crescita economica sostenibile** dipenderanno da **cosa** produrranno le nostre aziende e da **come** lo produrranno, ossia **con quali tecnologie**, quali **organizzazioni** e sostenuti da **quanti investimenti in ricerca e sviluppo**.

La politica industriale nazionale ed europea dei prossimi anni deve mettere al centro l'innovazione tecnologica al fine di rafforzare lo sviluppo del manifatturiero d'Europa ed il rafforzamento in questo della posizione dell'Italia, oggi secondo mercato del nostro continente e settimo al mondo.

Federazione ANIE arriva a questo appuntamento annuale **forte dei risultati raggiunti**, nonostante il quadro politico incerto, **forte dell'essere al fianco di Confindustria e delle Istituzioni**, come **partner tecnologico autorevole**, capace di portare il proprio **contributo di idee e di conoscenze**, nel momento in cui si discute della politica energetica ed ambientale, dello sviluppo digitale della manifattura e delle imprese, delle scelte su infrastrutture, building e trasporti.

Le industrie di ANIE - fornitrici di tecnologia nei quattro mercati finali (Industria, Energia, Building e Trasporti) strategici per lo sviluppo di ogni moderna Economia – orgogliosamente rappresentano:

- **il 3,4% del PIL nazionale**

e generano

- **il 6,3% del fatturato aggregato**
- **il 6,5% dell'occupazione**
- **il 6,8% delle esportazioni del manifatturiero nazionale.**

Numeri importanti, confermati dai risultati del 2018.

I NUMERI DI ANIE

A fine 2018 Federazione ANIE conta:

- **1.400 imprese**
- **80 miliardi di euro di fatturato**
- **500.000 addetti**
- **4% del fatturato investito in attività di Ricerca e Sviluppo**

80 miliardi di euro il fatturato generato dai settori ANIE; un numero importante che vede:

- **60 miliardi** di euro per la componente di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche;
- **20 miliardi** di euro per i General Contractor, una parte importante del sistema ANIE, che opera trasversalmente sui mercati finali di nostro interesse e origina dall'estero oltre il 90% dei ricavi.

E siamo fieri di essere stati premiati da Confindustria come 'Brand Ambassador' per il numero e la qualità dei nuovi associati nel corso del 2018.

SCENARIO INTERNAZIONALE E ANDAMENTO DEI SETTORI ANIE

Dopo un 2017 dinamico, nel 2018 lo scenario internazionale in cui operano le imprese ANIE (che ha visto avvenimenti come la Brexit, lo sviluppo della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, le tensioni tra Italia e Unione Europea, la crescita del debito nei Paesi emergenti e di quelli in via di sviluppo) è caratterizzato da una maggiore incertezza.

Nel secondo semestre del 2018 abbiamo riscontrato segnali di rallentamento rispetto al commercio mondiale e al ciclo degli investimenti, che nell'anno precedente avevano svolto un ruolo importante come attivatori della domanda. La mappa della crescita globale è tornata a essere più diversificata, con economie ad alto tasso di sviluppo - nel Far East e nell'Asia centrale - a cui se ne affiancano altre caratterizzate da una maggiore debolezza - in Europa (Francia e Germania), in America latina e in Russia.

In questo contesto, l'economia italiana ha mantenuto un andamento di segno leggermente positivo, ma a due velocità: dopo un primo semestre in forte crescita, è seguita, nel secondo semestre, una brusca inversione di tendenza che ha portato ad una fase di "recessione tecnica".

ANDAMENTO DEI SETTORI ANIE NEL 2018

I comparti industriali rappresentati da ANIE, anche grazie alla continua innovazione tecnologica che li contraddistinguono, hanno raggiunto nel 2018 performance di segno positivo:

- **+ 4,7% il fatturato totale (era +3,8% nel 2017)**

Nel dettaglio:

- **+7,1% il fatturato totale dell'Elettronica**
- **+4,0 % il fatturato totale dell'Elettrotecnica**

ANDAMENTO DEI SINGOLI COMPARTI ANIE NEL 2018

La quasi totalità dei comparti di ANIE ha registrato un andamento positivo.

CONFRONTO FRA RISULTATI IMPRESE ANIE E DATI ISTAT

Nel 2018 i settori ANIE hanno nuovamente confermato un maggiore dinamismo rispetto al campione ISTAT di confronto.

MERCATI FINALI: ENERGIA, TRASPORTI, BUILDING, INDUSTRIA

In una lettura per mercati finali, vediamo che il mercato dell'Energia - nella componente della produzione (tradizionale e rinnovabili) e investimenti sulla Rete – vede un andamento di segno positivo dell'**8,5%**.

Cresce nel 2018 anche il settore **Trasporti con + 4.1%** e prosegue il graduale recupero **per il Building (+2.1%)**, in un quadro di moderato riavvio degli investimenti nel settore delle Costruzioni.

Si conferma un **andamento sostenuto** per le tecnologie attive sul **mercato dell'Industria**, che vede una crescita annua del fatturato del **7,5%**, seppure vi sia stata una significativa

contrazione nella parte finale dell'anno, soprattutto come conseguenza del drastico calo negli ordinativi nel secondo semestre, che ha fortemente ridimensionato una previsione di crescita a doppia cifra. Non può esserci ombra di dubbio che l'incertezza sul rinnovo degli incentivi – iper ammortamento in primis – e la loro rimodulazione solo in extremis, e la diminuita attenzione sull'Industria da parte degli organi governativi abbia generato una forte decelerazione negli investimenti.

OSSERVATORIO ANIE DELLE TECNOLOGIE-SENTIMENT 2019

Messo quindi alle spalle il 2018 in frenata nella sua parte conclusiva, lo scenario economico del 2019 evidenzia conseguentemente un netto rallentamento.

Una manovra di bilancio poco orientata alla crescita nei comparti in cui opera ANIE, unita ad un rallentamento dei consumi delle famiglie e ad un complesso scenario internazionale, fanno presagire un andamento economico del nostro Paese sostanzialmente in stagnazione.

Anche il *sentiment* delle nostre imprese - secondo quanto emerge dall'**Osservatorio sul mercato delle Tecnologie ANIE** (che quest'anno riguarda un campione significativo: 130 imprese espressione di un fatturato aggregato di 16 miliardi di euro) - conferma uno scenario a minore potenziale.

Nel primo semestre 2019 emergono infatti segnali contrastanti e i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per le diverse variabili analizzate risultano inferiori rispetto a quelli registrati nei semestri precedenti.

Delle imprese che hanno preso parte all'indagine **il 54% prevede di chiudere** il primo semestre di quest'anno con **un fatturato totale in diminuzione o in stabilità**, **il 60% non prevede crescita** per il proprio **portafoglio ordini**.

ANDAMENTO DEGLI ORDINATIVI PRIMO TRIMESTRE 2019 – DATI ISTAT

Andamento al ribasso confermato anche dai dati ISTAT relativi agli ordinativi per i settori ANIE, che evidenziano nel confronto annuo un andamento in deciso ridimensionamento sia nella componente interna sia in quella estera.

Questo è riconducibile, ancora una volta, a un contesto più instabile di fine 2018 che ha limitato la fiducia degli operatori così come al mutato quadro delle misure di sostegno che ha frenato il percorso di consolidamento intrapreso nell'ultimo biennio dagli investimenti industriali, con rilevanti conseguenze sul proseguimento della ripresa.

E' necessario guardare all'industria nel suo complesso per evitare una chiusura d'anno con segno negativo e quindi possibili significative ripercussioni sul 2020.

Per questo, offriamo il nostro aiuto e contributo tecnologico alle decisioni in ambito di politica industriale, affinché l'attenzione delle istituzioni non venga a mancare nei prossimi mesi.

TECNOLOGIE E MERCATI: azioni e prospettive di ANIE

Nel 2018 abbiamo messo in campo diverse iniziative e ci siamo mossi su quattro direttrici, trasversali alle nostre 14 Associazioni, imprescindibili e sulle quali continueremo a concentrarci: Digitalizzazione (tramite ANIE Digitale), Economica Circolare, Formazione oltre naturalmente alla Internazionalizzazione che con le diverse missioni estere, porta opportunità alle nostre PMI associate.

Riguardo invece alle quattro aree e mercati finali delle nostre principali attività:

INDUSTRIA: continuità al Piano Impresa 4.0

Dalle prime elaborazioni effettuate dal Centro Studi di Confindustria e dal Mef, il Piano Impresa 4.0 ha generato, nel solo 2017, dieci miliardi di investimenti in macchinari e attrezzature hi-tech, a cui si aggiungono 3 miliardi nel software industriale, agevolati dalla misura dell'iper-ammortamento.

Le imprese manifatturiere hanno usufruito dell'87% degli investimenti, e il 67% è rappresentato da PMI a conferma che il Piano nazionale Impresa 4.0 ha dato la possibilità a tutte le imprese, anche le più piccole, di modificare il proprio DNA in favore di un upgrading tecnologico che avrà come risultato finale un miglioramento della loro competitività sia sul mercato nazionale sia sul mercato estero.

Convinti che imprese (manifatturiere e di servizi) performanti e innovative possano portare nuova linfa all'economia, **ANIE ha messo in campo numerose attività a supporto del Piano Impresa 4.0.**

Ricordo che da subito abbiamo lavorato al fianco delle istituzioni, partecipando nel 2016 alla Cabina di Regia che ha definito la struttura del Piano. Collaborazione proseguita positivamente anche dopo, nei tavoli di confronto presso il Ministero, ottenendo - nella legge di Bilancio 2019 - il rifinanziamento, seppur rimodulato, di tutte le misure previste dal Piano, ad esclusione sul super-ammortamento. Misura, questa ultima, inserita oggi finalmente nel Decreto Crescita, unitamente alla previsione di un voucher per le PMI che investono in tecnologie abilitanti segnale, questo, di maggiore sensibilità verso l'industria manifatturiera.

ANIE è al fianco di Confindustria nell'ambito delle numerose iniziative (generate nell'area dalle Politiche Industriali, con il Vicepresidente di Confindustria Giulio Pedrollo) che hanno portato alla creazione della rete dei **Digital Innovation Hub**, per stimolare e promuovere la domanda di innovazione del sistema produttivo e rafforzare il livello di conoscenze. La nostra Federazione è stata scelta per partecipare al nuovo Gruppo di lavoro "**Crescita digitale delle imprese**", il cui kick off è stato la scorsa settimana, per rinnovare la spinta alla digitalizzazione del manifatturiero attraverso nuove proposte di politiche fiscali 4.0, formazione e economia digitale che possano porre le basi per la prossima legge di stabilità.

Con le Associazioni europee di settore (Orgalim e Zvei) abbiamo condiviso esperienze e azioni comuni, a supporto della politica europea messa in atto da Confindustria.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, abbiamo promosso e coordinato azioni di divulgazione delle tecnologie e della cultura 4.0 attraverso forum, convegni e fiere e contribuito alla genesi degli 8 **Competence Center** autorizzati dal MiSE , cui aderiscono ben 25 imprese associate ANIE, alcune delle quali presenti in più Competence contemporaneamente - per promuovere e diffondere le conoscenze sui benefici della trasformazione digitale delle imprese e attuare progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Forte è stato l'impegno di ANIE anche sulla formazione.

Nei primi mesi dell'anno abbiamo dato vita alla **prima edizione del Master “ANIE per Industria 4.0”**, come logica conseguenza dell'esperienza accumulata con lo sportello 4.0 e il focus 4.0 nel nostro portale web, lanciati già nel corso del 2017.

Siamo orgogliosi dei risultati: abbiamo formato 30 manager facenti parte delle nostre aziende associate e della filiera, con una formazione a tutto tondo (sulle nuove soluzioni tecnologiche così come sugli aspetti fiscali, normativi e di business e con la possibilità di vedere sul campo alcune innovazioni grazie ai laboratori messi a disposizione da aziende socie).

Sulla “formazione” vogliamo continuare ad investire anche nei prossimi mesi, con nuove iniziative, certi che la nostra **Accademia - “ANIE Servizi Integrati” - possa diventare il punto di riferimento nell'Education di alto livello** per le imprese clienti e il mondo confindustriale.

Il Piano Industria 4.0 ha avuto un effetto paragonabile all'effetto fisico dell'attrito di primo distacco ma per far sì che il movimento non si arresti bisogna continuare a imprimere forza nella stessa direzione, con incentivi adeguati e modulati sul medio-lungo periodo, con risorse per la formazione e la individuazione di skills adeguati sarà quindi determinante. Infatti, la disponibilità e l'effetto combinato di più tecnologie abilitanti sarà dirompente e faciliterà il successo di coloro che vedono nella **trasformazione digitale della propria impresa l'unica via per crescere** in profitto, innovazione e sostenibilità.

BUILDING: un grande Piano Nazionale Building 4.0

Dopo la fabbrica, il prossimo banco di prova della digitalizzazione **deve riguardare l'edificio**.

Il Building è un mercato vivo e di grande interesse per molti comparti di ANIE. Coinvolge, tra le nostre associazioni, domotica, tecnologie e soluzioni per l'impiantistica, elettrodomestici, cavi, illuminazione, sicurezza, mobilità verticale, energie rinnovabili.

Fondamentale diventa integrare tutte queste funzionalità, connettendo le diverse applicazioni tra loro.

Per questo motivo, l'edificio non può più prescindere dalla digitalizzazione, diventando un

centro, un “nodo intelligente” di Reti e Città “intelligenti”.

Nel 2017 durante la nostra Assemblea avevamo lanciato, al Presidente Maroni, la proposta di “città elettrica” come modello di sviluppo, dove immaginavamo un ruolo determinante svolto dagli edifici e dal grado di tecnologia che saremmo riusciti ad inserire al loro interno per renderli non solo sostenibili ma anche connessi con l’ambiente esterno.

Nel 2019 lanciamo la proposta di un **GRANDE PIANO PAESE per il BUILDING 4.0.**

Le nostre imprese sono in grado di offrire soluzioni e tecnologie innovative, prodotti e sistemi nativi digitali, piattaforme tecnologiche che possono contribuire ad elevare il livello qualitativo e prestazionale degli edifici (di cui il 60% oggi ha più di 40 anni ed è stato costruito secondo normative che non garantiscono i livelli di sicurezza e connettività richiesta agli edifici moderni).

Le nuove tecnologie digitali sono abilitanti per nuovi servizi dalla prevenzione dei rischi a nuove forme di supporto all’invecchiamento della popolazione e alla disabilità (con modelli di business capaci di coniugare servizi assistenziali con servizi domestici).

Come detto in premessa, abbiamo lanciato nello scorso anno una propria organizzazione trasversale alle quattro Aree, **ANIE Digitale**. Ed è proprio nell’Area dell’Edificio dove ‘Anie Building Digitale’ - gruppo di lavoro aperto alle aziende di tutti i nostri comparti e agli operatori attivi nel mondo dei servizi – mette a fattor comune riflessioni, esperienze, esigenze, e soprattutto soluzioni e proposte per favorire una vera evoluzione digitale del nostro patrimonio immobiliare.

Entro ottobre presenteremo il **Libro Bianco “Building Digitale”** che conterrà le prime proposte, tra cui quella di **rendere obbligatorio l’indicatore digitale** (Smartness Indicator) introdotto dalla nuova Direttiva, che classifica l’edificio per il suo livello di digitalizzazione e quindi per la sua intrinseca capacità di interconnessione e ne aumenta, al contempo, il **valore economico**.

La disponibilità di tale parametro consentirebbe ai proprietari di asset immobiliari di differenziare il valore delle soluzioni nelle loro disponibilità e più agevolmente comunicarne al mercato valore ed opportunità. Per tali soggetti, potrebbe quindi essere particolarmente

efficace una misura quale l'iper-ammortamento, mutuata dal Piano Industria 4.0.

Continuando nel parallelismo con l'industria, va altresì colmato il gap di competenze e di offerta formativa digitale nella filiera e, quindi, occorre prevedere uno stesso meccanismo di credito di imposta per la formazione.

ANIE chiede di affiancare a queste misure anche gli strumenti tradizionali (già oggi previsti) quali le detrazioni fiscali per ristrutturazione di immobili e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, che negli ultimi anni hanno orientato la domanda delle famiglie verso tecnologie energeticamente efficienti e, in futuro, potrebbero orientare la domanda verso soluzioni digitali che comportano benefici anche in termini ambientali.

Siamo perciò convinti che **ANIE possa rappresentare l'interlocutore principale** dei ministeri competenti, a fianco di Confindustria, per una proposta articolata che comprenda benefici economici, strutturali, per investimenti sugli edifici esistenti come sulle nuove realizzazioni al fine di garantire efficienza energetica, sicurezza e connettività, rendendo la **tecnologia impiantistica l'elemento premiante nel valore degli edifici**.

ENERGIA: sostenibilità ambientale e sostenibilità economica

A fine 2018 l'Europa ha affidato agli Stati compiti importanti: raggiungere entro il 2030 obiettivi ambiziosi in termini di **Efficienza energetica**, Sviluppo di **Energie rinnovabili**, nuove regole del **Mercato Elettrico** e di muovere i primi passi verso un **modello di sviluppo circolare**.

La Commissione Europea ha infatti finalizzato, a metà del 2018, il Pacchetto "**Economia Circolare**", e a conclusione del suo mandato, la sua politica energetica, adottando dopo mesi di lavoro intenso e di molteplici incontri (*con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE e agli appuntamenti organizzati da Confindustria Bruxelles con diversi eurodeputati*), il Pacchetto "**Energia Pulita per Tutti gli Europei**".

Le imprese di ANIE fornitrici delle migliori soluzioni tecnologiche sul mercato dell'energia, sono pronte ad accettare la sfida, ma chiedono al Governo di assumere gli impegni europei con grande determinazione, al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità attesi.

ANIE ha partecipato attivamente ai lavori che hanno portato alla pubblicazione, nel corso del 2018, delle direttive del Pacchetto Energia Pulita, relativamente ad efficienza energetica degli edifici e rinnovabili, e nei primi mesi del 2019 ha fornito un importante e articolato contributo alla definizione del **Piano Nazionale Integrato Clima Energia** (intervenendo in Audizione a febbraio e partecipando alla consultazione pubblica a maggio).

Abbiamo apprezzato che, nel **Piano**, il Governo abbia fissato obiettivi nazionali di incremento di efficienza energetica ancora i più sfidanti dei target europei (**+ 43% contro il 32,5 % dell'Europa**) e in linea con le nostre iniziative riferite al **Building 4.0**.

ANIE ha chiesto in diverse occasione una spinta verso il vettore elettrico (elettrificazione della domanda) nei mercati che assorbono maggiore energia, come il **Residenziale e Terziario** e i **Trasporti**, e siamo soddisfatti che sia proprio questa la linea oggi tracciata nel **Piano Clima Energia**.

Anche l'obiettivo nazionale di sviluppo delle **Energie Rinnovabili segna l'ambizioso target fissato al 30%**.

Con riguardo allo sviluppo delle Rinnovabili Elettriche chiediamo una **crescita più armonica** rispetto a quella prevista dal **Piano** che prospetta nuove installazioni per circa 40 GW di cui un terzo previsto da installare entro il 2025 e due terzi da installare entro il 2030. Accolta invece la richiesta di ANIE di prevedere un significativo sviluppo dell'accumulo elettrochimico coniugato con lo sviluppo rinnovabili elettriche (6 GW al 2030).

ANIE ritiene sia necessario un intervento sulla Rete Elettrica. Per questa ragione, mette a disposizione le proprie competenze per un piano di interventi strutturati e che veda l'impiego di soluzioni tecnologiche in grado di garantire la riduzione delle congestioni, la sicurezza e il bilanciamento della rete anche a seguito dell'importante sviluppo di Rinnovabili elettriche previsto al 2030.

ANIE è intervenuta anche sul Pacchetto Economia Circolare, presentando proprie osservazioni, in particolare relativamente al recepimento della direttiva Rifiuti di

Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – RAEE, manifestando preoccupazione per la riforma del sistema proposta che vede imporre nuovi oneri solo sui produttori, mentre dovrebbe prevedersi una responsabilità condivisa su tutti gli operatori della filiera.

TRASPORTI: a grandi passi verso la Mobilità integrata e verde

Le infrastrutture restano la spina dorsale dell'Italia da cui dipende la crescita e competitività del nostro Paese e la sua capacità di rispondere in maniera innovativa alle nuove esigenze di spostamento di beni e persone. Abbiamo quindi chiesto, con Confindustria, un intervento deciso sulla TAV. Siamo stati presenti, il 3 Dicembre u.s. a Torino per testimoniare la condivisione dei temi riguardanti **l'importanza delle grandi reti infrastrutturali europee** e la necessità di dar vita ad un piano, deciso e consistente, di **rilancio dei cantieri** e degli **investimenti pubblici**.

Nei mesi scorsi, inoltre, - nell'ambito del nostro intervento alla Camera e Senato sul recepimento del IV Pacchetto Ferroviario - abbiamo apprezzato la decisione di accelerare sul recepimento delle direttive su sicurezza e interoperabilità del sistema ferroviario (entro giugno 2019).

La Rete ferroviaria nazionale rappresenta, in termini di sicurezza, una eccellenza europea. ANIE è soddisfatta dell'inclusione nel provvedimento delle "tratte isolate" (reti funzionalmente isolate dalla Rete Nazionale) perché questo consentirà di dotare anche queste tratte delle migliori tecnologie al fine di garantire adeguati standard di sicurezza.

Centrale il tema delle risorse destinate agli investimenti.

ANIE ha chiesto garanzie affinché il nuovo Piano di investimenti delle Ferrovie dello Stato, possa essere confermato e portato a compimento senza ulteriori modifiche e ridimensionamenti.

Le risorse serviranno per aumentare la sicurezza ma anche per garantire una maggiore interoperabilità: la rete di aeroporti e porti italiani solo in minima parte ha servizi di collegamento ferroviari e/o metropolitani (solo 9 dei 15 porti italiani classificati di rilevanza strategica sono raccordati alla Rete ferroviaria nazionale; e solo 2 dei primi 8 aeroporti, non

all'altezza di una delle più moderne economie occidentali).

Nei prossimi anni, l'aumento della popolazione nei grandi centri urbani, porrà la necessità di implementare nuove forme di trasporto per decongestionare il traffico e migliorare il servizio agli utenti. Sarà necessario, quindi, mettere in campo una serie di investimenti per la costruzione di metropolitane nelle grandi città e di mobilità integrata per supportare in maniera adeguata gli spostamenti urbani e interurbani delle popolazioni.

Un'ultima riflessione in questo ambito riguarda lo sviluppo della **auto elettrica** che vede un impegno del Governo nel settore automotive, per sostenere l'intera filiera e garantire il passaggio a produzioni sempre più ecologiche. ANIE è stata invitata a partecipare al tavolo e certamente può portare il suo contributo di conoscenza del settore e dello sviluppo di tecnologie relative.

Infatti, con il "Gruppo E-mobility" abbiamo già lavorato alla definizione del **Piano Nazionale Infrastruttura Ricarica elettrica** e supportiamo le aziende costruttrici di batterie nell'ambito di un grande progetto europeo per lo sviluppo della industria delle batterie al litio.

ANIE nelle sue associazioni annovera infatti anche chi produce e sviluppa batterie e siamo convinti che questo comparto possa diventare strategico per uno sviluppo innovativo della mobilità urbana.

E' dunque evidente che per poter traguardare una **mobilità integrata e sostenibile**, è necessaria la massima condivisione, tra i diversi soggetti coinvolti, delle linee di sviluppo strategico dei prossimi anni.

ANIE E I GRANDI COMMITTENTI: investimenti e regole

I risultati raggiunti nel 2018 nei quattro principali mercati delle nostre tecnologie, sono stati possibili in alcune delle nostre Aree anche grazie agli investimenti dei maggiori grandi committenti – ENEL, TERNA, Gruppo FS, ENI, Poste – con i quali ANIE ha un rapporto consolidato, che abbiamo ulteriormente rafforzato, con l'apertura di nuovi tavoli.

Nel mese scorso è stato avviato infatti con **Terna il Tavolo di Lavoro sulla Sicurezza e**

con **ENEL** stiamo lavorando ad un **progetto finalizzato alla formazione** e inserimento di mille risorse qualificate. Con **RFI** abbiamo avviato un **confronto su temi specifici** legati ai pagamenti elettronici e sul tema della proprietà intellettuale.

La scorsa settimana ENEL è stata presente in ANIE per illustrare l'importante piano di investimenti nel triennio 2019 -2021 come nel mese di aprile è accaduto con il gruppo FS, ringraziando qui personalmente i vertici delle due aziende. Nelle prossime settimane proseguiremo con altre grandi imprese committenti dimostrando la vicinanza e la sinergia tra chi è attento ed interessato, nel concetto di filiera, a mantenere un fondamentale legame con le nostre imprese portatrici di tecnologia e innovazione.

Inoltre, da tempo ANIE ha un tavolo permanente di confronto sulle **Regole**, con l'obiettivo comune di avere un **quadro normativo** che promuova l'innovazione e semplifichi e riduca gli oneri nelle procedure di gara. Nella seconda metà dell'anno vi è stata una intensa attività di consultazioni pubbliche sul tema degli Appalti Pubblici.

Si sono succeduti in pochi mesi consultazioni on line del Ministero, audizioni conoscitive presso Camera e Senato, incontri al Ministero e alla Presidenza del Consiglio. A consuntivo abbiamo un Disegno di legge delega per la riforma complessiva del Codice Appalti e il decreto "Sblocca Cantieri", approvato lo scorso 17 giugno, che accoglie molte delle richieste di ANIE (in tema di subappalto con l'eliminazione dell'obbligo della terna e limite aumentato dal 30% al 40% sull'importo complessivo del contratto, e con la previsione di ricorrere al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i servizi ad alta manodopera, come i servizi di vigilanza) e spinge la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture. A questo ottimismo si affianca, però, la preoccupazione di quanto questo possa riportare alle logiche del prezzo più basso a discapito, quindi, degli aspetti tecnologici e di innovazione e di sostenibilità che, da sempre, guidano la nostra visione del Codice Appalti.

Accolta invece nello Sblocca Cantieri la richiesta di ANIE – e di Confindustria – di superare il sistema di *soft low* previsto dal Codice in favore di un Regolamento di attuazione, che possa dare maggiore certezza agli operatori sul settore.

I prossimi mesi saranno quindi decisivi, perché con l'attuazione della delega e con l'adozione del Regolamento si potranno confermare o riscrivere le regole del gioco.

ANIE è pronta ad intervenire per chiedere una “**contaminazione al contrario**” delle previsioni dei settori speciali sugli affidamenti tradizionali, e la revisione del sistema di qualificazione dei lavori pubblici che premi le lavorazioni specializzate, e l'attuazione delle procedure (*partnership per innovazione*) e criteri (ambientali e di capacità tecnica) per rivedere in chiave moderna il sistema degli appalti pubblici.

LE NOSTRE PROPOSTE

Abbiamo illustrato i nostri progetti e desideriamo proseguire con determinazione sul solco tracciato e perciò chiediamo alle Istituzioni, offrendo il nostro coinvolgimento, di portare a compimento:

- 1) **La Digitalizzazione delle Infrastrutture di Rete:** velocità e sicurezza per lo scambio e la trasmissione, sicura, delle informazioni.
- 2) Dare **continuità al Piano Industria 4.0**, perché occorre spingere sull'Industria come fattore determinante della competitività del Paese e traino di tutti i comparti.
- 3) Raggiungere gli **Obiettivi di sostenibilità del Piano Nazionale Clima ed Energia**, dando concretezza alle misure necessarie e attuative.
- 4) La **Digitalizzazione degli Edifici**, mettendo in pratica la proposta ANIE di misure efficaci per l'evoluzione tecnologica degli stessi.
- 5) Una **Mobilità integrata e verde**, grazie ad un piano completo di investimenti nelle infrastrutture accompagnato alle iniziative sui trasporti intelligenti e sostenibili.

Per far tutto ciò, nei prossimi mesi e forse anni occorrerà fare sistema sul tema della **Formazione**.

Il processo evolutivo in atto porterà tra qualche anno ad avere lavori molto diversi rispetto a quelli che conosciamo e che in alcuni casi non riusciamo ancora ad immaginare. Occorre, quindi, garantire a tutti i lavoratori una formazione continua perché nessuno subisca il cambiamento ma ne possa essere, in forme diverse, protagonista.

Già oggi esistono profili professionali nuovi e specializzazioni sempre più specifiche, ma ora, chiedendo al Paese di investire in innovazione, occorre guardare alla Formazione come ad una risposta primaria ad un chiaro bisogno delle aziende. Il **capitale umano** dunque rappresenta un **investimento imprescindibile** da valorizzare per le sue competenze e conoscenze tecnologiche.

In quest'ottica diventa necessario essere a fianco delle Università tecnologiche per i loro piani formativi e chiedere lo sviluppo esponenziale degli istituti tecnici. In questo condivido totalmente le parole per Presidente Boccia quando, nella assemblea di maggio, ha evidenziato che *‘l'università è sparita totalmente dal dibattito pubblico, come se questo non riguardasse la crescita e la tenuta economico-sociale del Paese’*. ANIE, come del resto molte delle sue imprese, intensificherà i rapporti con il mondo accademico e degli ITS, con il suo comitato Education, favorendo ove possibile l'orientamento della Didattica verso i temi oggi trattati. Nel futuro che immaginiamo, **la competenza** delle nostre persone sarà il **valore** che **farà la differenza**.

In questa direzione la presenza oggi, con grande nostro orgoglio, nella tavola rotonda a seguire, del Rettore del Politecnico di Milano Prof. Ferruccio Resta, del Rettore della Università Bicocca Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, e del Prof. Francesco Daveri, illuminato economista sui temi di nostro interesse e docente della Bocconi, dimostra questa visione condivisa e sinergica.

Conclusioni

Abbiamo illustrato le nostre idee e i nostri progetti per la crescita della industria italiana, e senza la quale non è possibile la crescita del Paese. Diamo dunque tutti insieme vigore, forza e concretezza ad un cambiamento tecnologico fondamentale per noi, i nostri figli e la nostra società.

L'assemblea di oggi è un'importante occasione per ricordare certamente quello che assieme abbiamo fatto, ma è soprattutto l'occasione preziosa per guardare avanti. Insieme.

Federazione ANIE rappresenta un settore industriale, l'elettronica e l'elettrotecnica, autorevole nei numeri, tecnologicamente innovativo, strategico per l'intero Paese.

Anche per questo oggi presentiamo ANIE nel suo logo storico, accompagnato da un nuovo pay-off che ne dimostra le competenze, la tecnologia, per il futuro, per il sostegno di chi in Italia opera , grandi, piccole, medie imprese, per far crescere l'industria italiana, pioniere di innovazione nel mondo.



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA